

L'EVENTO Dal 10 al 16 ottobre 92 appuntamenti e 60 relatori provenienti da tutto il mondo

Torino sarà la capitale del design per raccontare la città del futuro

→ Sotto i portici di via Sacchi mostre, mercati tematici e performance del Cirko Vertigo. Nella Sala Giolitti dibattiti su mobilità, biblioteche e patrimonio culturale. Al Mauto, la mostra "Muoversi con leggerezza". In giro per tutta la città, tour alla scoperta di luoghi poco noti di grande importanza architettonica. Dal 10 al 16 ottobre la città della mole diventa "Torino Design of the City" con 92 appuntamenti tra workshop, conferenze, esposizioni, tour guidati, talk, mostre e seminari, 60 relatori provenienti da 40 paesi del mondo e 5 location principali: Torino Incontra, Ilo, Cavallerizza Reale, biblioteca Civica Centrale, via Sacchi.

I portici che seguono il tragitto dei binari, tra corso Sommeiller e corso Vittorio, saranno incubatore di nuove proposte di riqualificazione degli spazi cittadini degradati e abbandonati attraverso il design. Punto focale del progetto è l'apertura di #Sacchi56, un infopoint istituzionale allestito in uno dei locali sfitti, dove residenti e commercianti avranno la possibilità di portare all'attenzione della Città le problematiche della zona e le idee. Martedì, nella biblioteca di via della Cittadella, Rolf Hapel, direttore dei servizi e delle biblioteche in Danimarca, e David Potts, che dirige la sezione Library Resources alla biblioteca di Birmingham, saranno i protagonisti di uno dei sette dibattiti to-talks, "Thinking the library for the city", «per raccontare come le biblioteche pubbliche possano in-

I DIBATTITI

Martedì, nella biblioteca di via della Cittadella, "Thinking the library for the city", «per ragionare sulla progettazione della futura biblioteca della città», ha spiegato l'assessora alla cultura Francesca Leon. Il riferimento è alla Civica che dovrebbe nascere a Torino Esposizioni: «In questi giorni stiamo svolgendo lo studio di fattibilità», ha aggiunto



serirsi nei processi di trasformazione sociale e culturale di un territorio - ha spiegato l'assessora alla cultura Francesca Leon -, ma anche ragionare con noi sulla progettazione della futura biblioteca della città». Il riferimento è alla Civica che dovrebbe nascere a Torino Esposizioni: «In questi

giorni stiamo svolgendo lo studio di fattibilità», ha aggiunto Leon. Il filo rosso è sempre il design come motore di cambiamento urbano, di rinascita della città.

E poi "I love it. Nel segno del design", l'evento di Cna per dare una vetrina ad alcune delle ec-

cellenze della manifattura torinese, "Torino Je t'aime", la selezione di prodotti e progetti del designer internazionale Vinod Gangotra nella boutique Bleuforet, la presentazione di "Democracy and Design Platform" nel laboratorio di San Filippo Neri, i talk con l'imprenditore Paolo Pininfarina, la sindaca di Parigi Anne Hidalgo, il presidente di Unesco Italia Franco Bernabè. Ma soprattutto la convention biennale della World Design Organization, il 14 e il 15 all'Ilo, tornata in Italia dopo 34 anni: «La giornata finale sarà dedicata a "Il segno della città" - ha spiegato la presidente in pectore Luisa Bocchietto -, perché dopo tutto questo dialogare sul design vorremmo lasciare qualcosa al luogo che ci ha ospitati per festeggiare i "nostri" sessant'anni».

Giulia Ricci